

noi, ma la conclusione non sarebbe questa.

Comunque, sia, s'è visto che l'economia sarebbe semplicemente teorica, e si sa per prova, dove conducono le teorie.

Il signor ministro crede che un maggior reddito si possa ottenere da esercizi condotti con criteri più economici, e specialmente con una riduzione nel personale, numericamente superiore a quello di altri paesi.

E' molto, ma molto discutibile, se il servizio chiamato economico, quello che si avvicina al servizio dei tram, si possa estendere con frutto alle ferrovie ordinarie, costrutte con diversi criteri. La prova fatta fin qui non ha dato i migliori risultati, tranne colà, dove si nota un grande movimento nei viaggiatori, o viene praticato sopra un gruppo di linee contigue; e converrebbe sapere, se le popolazioni — sia pure effetto di pregiudizio — accetterebbero di essere trattate diversamente le une dalle altre. Ma sia pure, che la prova si abbia da fare, e facciamola anche subito, perchè le Società si disporranno probabilmente, nel loro interesse, a farne l'esperimento. Ma la prova deve esser fatta in buone condizioni, sovra tutto di materiale rotabile, e questo si deve ancora acquistare per poterlo consegnare alle Società esercenti.

Rimane l'economia derivante dalla diminuzione del personale in servizio, che nel pensiero del ministro di dovrebbe ottenere senza licenziamento di impiegati e di operai. Benissimo. Ma se l'egregio uomo, così tenero verso la povera gente, volesse prestare ascolto ai lamenti dei licenziati e dello stuolo di gente che si affanna alla ricerca di un posticino nelle ferrovie, che non arriva ad abbrancare, sentirebbe come vanno le cose! Abbia la bontà di consultare le notizie statistiche pubblicate a tutto il 1895, e si renderà facilmente capace, che malgrado i molti chilometri di nuove strade aperte all'esercizio, le Società sono giunte, fra i clamori degli interessati, a diminuire il personale sopra vasta scala, fino a dover dubitare che, in alcuni luoghi, non abbia a risultarne compromessa la regolarità del servizio. E non crediamo doverne dire di più.

Riassumiamo adesso in brevi parole il nostro pensiero.

Siccome l'uomo prova maggior fatica a difendersi dalla felicità, che non dalla sventura; è legge di natura che si trovi facilmente inclinato a credere ciò che più gli talenta e gli giova. Così si creano le grandi illusioni che si convertono più spesso in amare delusioni, quando non avviene che giungano a costituire una minaccia ed un pericolo per l'ordine sociale.

Spetta pertanto agli spiriti eletti, ed agli uomini di buona volontà di guidare ed illuminare le menti ed aiutare soprattutto a ristabilire i fatti nella loro pienezza e verità, affinché il miraggio scompaia, e la fredda ragione riprenda il suo imperio sui facili entusiasmi, e le mal concepite aspirazioni.

Furono questi i pensieri, tale lo scopo, alto e patriottico, che l'autore di questo povero lavoro si è proposto di conseguire con una semplice ed arida, ma conscienciosa esposizione di fatti ampiamente documentata. Il Governo ha

promesso assai più che non possa dare; e poichè è sembrato a Chi scrive, che i disegni annunziati al paese, e le tendenze spiegate dal Governo contengano il germe di funeste e pericolose delusioni, lo ha detto apertamente, e s'è fatto un dovere di recare innanzi le prove. Spetterà a chi legge di sindacarne il valore.

Un antico Ministro
(GIUSEPPE SARACCO)

CORRISPONDENZE

Riceviamo e pubblichiamo:

Egregio Sig. Direttore,

Sull' *Idea Nuova*, N. 67, organo Socialista d'Alessandria, lessi una corrispondenza da Acqui dal titolo: **Cose locali**, che sotto un'apparenza di irradiante luce espone delle inesattezze belle e buone, per non chiamarle diversamente.

E' vero che i nostri padri coscritti sono un po' duri d'orecchio, come si direbbe in buon Acquese, ma questa volta, caso raro, il padre anziano senti ed accondiscende alle giuste domande sottoposte.

Vengo al fatto.

Lo scrivente dell'*Idea Nuova* dice che ad eccezione del Gruppo Socialista « Amilcare Cipriani, » tutte le altre rappresentanze si presentarono al Sindaco con aria di *compunzione*, mentre ciò non risulta affatto vero.

Prima di tutto la rappresentanza era una sola, cioè quella del Circolo Operaio in persona del suo Presidente, accompagnato da diversi operai appositamente nominati dall'Assemblea Generale.

Secondariamente i rappresentanti il suddetto Gruppo Socialista, non andarono che dietro l'iniziativa del Circolo Operaio, ed a mio modesto parere un Circolo di idee avanzate dovrebbe sempre essere primo e non mai secondo in tutto quanto concerne i mali che travagliano la classe operaia.

O perchè esso invece di seguire correnti da altri tracciate, non si fa iniziatore di idee proprie! E' questo un male grandissimo, perchè così facendo, non può saper nulla di positivo e concreto, mentre se il corrispondente dell'*Idea Nuova* avesse letto le lettere inviate al Sindaco e quelle pervenuteci, non avrebbe scritto certamente che gli operai Acquesi domandavano l'elemosina.

Per gli operai la fierezza è prima cosa, ma l'educazione non dev'essere seconda. Tanto per la verità.

Di Lei devotissimo

P. CAFFARINO
Presidente del Circolo Operaio.

Egregio Sig. Direttore,

Mi usi la cortesia di ringraziare pubblicamente la famiglia Gallarotti per la generosa offerta di lire 100 a beneficio della Cassa inabili di questa Società Operaia nella occasione della morte del compianto **Giovanni Battista Gallarotti**.

Il Presidente E. BONZIGLIA

SOLFINA INSETTICIDA

(Vedi avviso in quarta pagina).

Leggete ogni mattina LA GAZZETTA DEL POPOLO

Il servizio telegrafico più completo

Consigliamo di leggere ogni mattina la **GAZZETTA DEL POPOLO**, il giornale politico-quotidiano più antico di Torino e del Piemonte.

Esso ha il servizio telegrafico più completo e celere che si conosca in Italia; ha le più fresche e autorevoli informazioni politiche, commerciali, economiche: ha corrispondenti speciali nelle principali città dell'estero e in tutte le provincie d'Italia.

Le sue notizie politiche e parlamentari dalla capitale costituiscono il miglior diario politico della giornata.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica regolarmente: i Bollettini dei *Cereali*, delle *Sete*, dei *Mercati*, delle *Borse*, degli *Appalti*, dei *Fallimenti*, degli *Incanti*, ecc.; una rivista settimanale dei *Mercati finanziari*, una rubrica di *Giuochi di Società*, ecc.

La *Gazzetta del Popolo* pubblica romanzi di acclamati autori italiani e stranieri.

La *Gazzetta del Popolo*, mantenendo invariato il prezzo di abbonamento, dà ai suoi abbonati *diretti*:

1° La **CRONACA AGRICOLA** rivista bimensile d'agricoltura pratica — 2° La **GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA**, giornale settimanale letterario-illustrato — 3° Il **Bollettino ufficiale di tutte le ESTRAZIONI FINANZIARIE** del Regno — 4° I supplementi settimanali del sabato e quelli straordinari.

Occorre però inviare *direttamente* le domande di associazione alla Amministrazione della *Gazzetta del Popolo* in Torino, accompagnate dal relativo prezzo d'abbonamento, che è di **L. 1,60** al mese, di **L. 4,80** al trimestre, di **L. 9,60** al semestre e di **L. 19,20** per un anno intero.

OPERAZIONI DI LEVA

Vennero fissati per le operazioni di leva, i seguenti giorni:

Mandamento di Bistagno - Martedì 26 aprile.

Mandamento di Bubbio - Giovedì 28 aprile.

Mandamento di Molare - Sabato 30 aprile.

Mandamento di Rivalta Bormida - Lunedì 2 Maggio.

Mandamento di Nizza Monferrato - Mercoledì 4 Maggio.

Mandamento di Incisa Belbo - Sabato 7 Maggio.

Mandamento di Ponzone - Lunedì 9 Maggio.

Mandamento di Mombaruzzo - Mercoledì 11 Maggio.

Mandamento di Carpeneto - Sabato 14 Maggio.

Mandamento di Spigno Monferrato - Lunedì 16 Maggio.

Mandamento di Roccaverano - Mercoledì 18 Maggio.

Mandamento d'Acqui - Sabato 21 Maggio.

Scoperta Importante

È quella di potere anche in 48 ore guarire radicalmente dallo scolo con ulcersi o senza, ed in pochi giorni da qualsiasi restringimento uretrale, sifilide, ecc. Vedi in quarta pagina **Miracolosa Iniezione o Confetti antiveneri e Roob antisifilitico Costanzi.**

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 8 Aprile

Furto — *Pronzato Paolo*, detto *Pollo*, d'anni 19, nato e residente a Montaldo Bormida, contadino, era imputato del delitto di furto per avere, sui primi di dicembre 1897 in Montaldo Bormida, rubato ai danni di Pronzato Michele tre falcetti ed un potatoio del complessivo valore di L. 3.

Il Tribunale dichiarava colpevole Pronzato Paolo detto *Pollo* dell'ascrittogli delitto condannandolo alla pena della reclusione per mesi due, ai danni verso la parte lesa, e accessori di legge.

Difensore: Avv. Galliano.

X

Truffa — *Maccia Luigi di Giuseppe*, d'anni 37, nato e residente a Lamarate, e *Benazzo Ludovico fu Giuliano*, d'anni 59, nato e residente a Moirano, contadino, erano chiamati a rispondere del delitto previsto dall'articolo 413 del Codice Penale per avere in unione fra di loro nel giorno 15 Settembre 1897 in Acqui, sul pubblico mercato mediante raggiri atti a sorprendere la buona fede di Barisone Maria, alla quale si fece un pagamento per uva dalla medesima acquistata, consegnato un rotolo di monete da centesimi 10 mentre invece quelle monete (dello stato greco) non avevano corso legale.

Veniva dichiarato non essere luogo a procedimento contro gli imputati per inesistenza di reato.

Difensore: Avv. Giardini.

X

Violenze a pubblico ufficiale — *Bianchi Edoardo Valentino, fu Carlo*, d'anni 21, nato e residente a Montaldo Bormida, calzolaio, detenuto dal 20 Febbraio 1898, era imputato del delitto previsto dall'art. 190 del Codice Penale per avere nel giorno 24 Febbraio 1898 trovandosi detenuto nelle carceri mandamentali di Carpeneto, usato violenze e minacce verso il custode delle carceri stesse Zerbino Michele mentre adempiva ai doveri del proprio ufficio, lanciandogli contro due scodelle.

Il Tribunale condannava il Bianchi alla pena della reclusione per mesi quattro e giorni quindici, e accessori di legge.

Difensore: Avv. Galliano.

X

Furti — *Piccardi Bernardo fu Domenico*, di Morbello, detenuto, imputato di varii furti commessi in territorio di Morbello nel decorso 1897, veniva condannato alla pena complessiva della reclusione per tredici mesi con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare e accessori di legge.

Difensore: Avv. Galliano.

CORTE D'ASSISIE DI ALESSANDRIA

Udienza 12-13 Aprile

Omicidio e danneggiamento — *Tosa Vincenzo fu Andrea*, minorenni, residente a Fontanile, detenuto dal 6 novembre 1897 era accusato:

a) Del delitto di omicidio per avere il 5 Novembre 1897 in Fontanile, in-